

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche
Nome del corso in italiano	Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista) <i>modifica di: Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista) (1296575)</i>
Nome del corso in inglese	Audiometric techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	070710^GEN^001272
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	23/06/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	31/05/2011
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	06/06/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/09/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://medaudiomet.campusnet.unito.it/cgi-bin/home.pl
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze chirurgiche
Altri dipartimenti	Scienze della sanità pubblica e pediatriche Neuroscienze "Rita Levi Montalcini"
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) • Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) • Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista) • Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) • Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia) • Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT3 Professioni sanitarie tecniche

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n.42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area tecnico-diagnostica e dell'area tecnicoassistenziale svolgono, con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di

competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali di cui alle aree individuate dal decreto del Ministero della sanità in corso di perfezionamento, citato nelle premesse.

In particolare: Area tecnico-diagnostica

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audiometrista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 667 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico. L'attività dei laureati in tecniche audiometriche è volta all'esecuzione di tutte le prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare ed alla riabilitazione dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare. Essi operano, su prescrizione del medico, mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia; collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di laboratorio biomedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia. I laureati in tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

I laureati in tecniche di laboratorio biomedico devono inoltre acquisire conoscenze e capacità nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.

Nell'ambito della professione sanitaria di tecnico di radiologia medica, per immagini e radioterapia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 746 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza e sono autorizzati ad espletare indagini e prestazioni radiologiche, nel rispetto delle norme di radioprotezione. I laureati in tecniche diagnostiche radiologiche sono abilitati a svolgere, in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano nel rispetto delle loro competenze; gestiscono l'erogazione di prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiodiagnosta, con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura; sono responsabili degli atti di loro competenza, in particolare controllando il corretto funzionamento delle apparecchiature loro affidate, provvedendo all'eliminazione di inconvenienti di modesta entità e attuando programmi di verifica e controllo a garanzia della qualità secondo indicatori e standard predefiniti; svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie pubbliche o private, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della formazione della predetta figura professionale, le università assicurano un'adeguata formazione in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico di neurofisiopatologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1995, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroencefalografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni). I laureati in tecniche di diagnostica neurofisiopatologica applicano le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista; gestiscono compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta devono redigere un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico; hanno dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata; impiegano metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali; provvedono alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione; esercitano la loro attività in strutture sanitarie pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Area tecnico-assistenziale

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico ortopedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 665 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano, su prescrizione medica e successivo collaudo, la costruzione e/o adattamento, applicazione e fornitura di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano l'energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli. I laureati in tecniche ortopediche, nell'ambito delle loro competenze, addestrano il disabile all'uso delle protesi e delle ortesi applicate; svolgono, in collaborazione con il medico, assistenza tecnica per la fornitura, la sostituzione e la riparazione delle protesi e delle ortesi applicate; collaborano con altre figure professionali al trattamento multidisciplinare previsto nel piano di riabilitazione; sono responsabili dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audioprotesista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 668 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi; operano su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia. L'attività del laureato in audioprotesi è volta all'applicazione dei presidi protesici mediante il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno, la costruzione e applicazione delle chioccioline o di altri sistemi di accoppiamento acustico e la somministrazione di prove di valutazione protesica. Essi collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità mediante la fornitura di presidi protesici e l'addestramento al loro uso; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 27 luglio 1998, n. 316 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero provvedono alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea ed alle tecniche di emodinamica. Le loro mansioni sono esclusivamente di natura tecnica; coadiuvano il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicariati le funzioni cardiocircolatorie. I laureati in tecnica della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare pianificano, gestiscono e valutano quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui sono responsabili; garantiscono la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente

all'aggiornamento relativo al profilo professionale e alla ricerca nelle materie di loro competenza. Nell'ambito della professione sanitaria dell'igienista dentale, i laureati sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali. I laureati in igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

Nell'ambito della professione sanitaria del dietista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 744 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono competenti per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. I laureati in dietistica organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione; elaborano, formulano ed attuano le diete prescritte dal medico e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente; collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati; svolgono attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a,c,d,e del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

L'iter intrapreso per la trasformazione del Corso di Laurea da ordinamento 509 a 270 ha tenuto conto di indicazioni, modalità e tempi statuiti dalla normativa vigente, in particolare dei DD.MM. 22 ottobre 2004, n. 270, 16 marzo 2007, 19 febbraio 2009 e nota MIUR n. 160 del 4 settembre 2009. La trasformazione, di fatto, riguarda una

riorganizzazione nella stesura dell'Ordinamento Didattico, in ottemperanza con le indicazioni ministeriali, con l'individuazione di obiettivi generali e specifici e del percorso formativo, coerentemente con i SSD indicati ed i relativi CFU attribuiti nell'Ordinamento stesso. La trasformazione si è resa necessaria sia per adempiere agli obblighi di legge del DM 19.02.2009 (pubblicato in G.U. n. 119 del 25.05.2009), in ottemperanza al D.M.270/04, sia per l'evoluzione della professione stessa, che ha definito a livello nazionale Core Curriculum e Core Competence. Tale trasformazione tiene conto inoltre delle esigenze di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse.

Nello specifico, nella conversione del percorso formativo, sono stati apportati i cambiamenti di seguito riportati:

- riorganizzazione degli insegnamenti alla luce dell'evoluzione della professione e dei bisogni di salute;
- riagggregazione degli insegnamenti sulla base di obiettivi formativi affini, allo scopo di ridurre l'eccessiva frammentazione didattica e di migliorare la loro integrazione;
- programmazione degli insegnamenti allineando gli obiettivi e le attività formative alle direttive educative europee;
- ridistribuzione, nell'arco del triennio, dei crediti assegnati al tirocinio e ai laboratori professionali con l'intento di valorizzare la valenza professionalizzante del corso.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione sia alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. I criteri di trasformazione del corso da 509 a 270 sono chiaramente descritti e nello spirito della riforma. La consultazione con le organizzazioni rappresentative è stata svolta ed i suoi risultati sono adeguatamente descritti. Gli obiettivi formativi specifici sono adeguati e congruenti con gli obiettivi qualificanti della classe. L'articolazione del processo formativo e l'interdisciplinarietà della formazione sono chiaramente descritti. Gli intervalli di CFU appaiono appropriati e adeguati agli obiettivi formativi. Per quanto riguarda i Descrittori europei del titolo di studio (Dublino), gli obiettivi dei cinque descrittori e gli strumenti didattici utilizzati per conseguirli sono adeguatamente riportati. La descrizione delle conoscenze in ingresso è sufficientemente dettagliata. Le caratteristiche della prova finale sono descritte con sufficienti dettagli. Gli sbocchi occupazionali sono dettagliati e coerenti con gli obiettivi indicati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 13 settembre 2010 alle ore 10.00, presso l'aula Magna dell'Istituto Rosmini, si sono riunite le parti sociali convocate dal Preside dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino, rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni. Sono presenti il Vice Preside, i Presidenti e i Coordinatori dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie attivati presso la Facoltà e, per quanto riguarda i Tecnici Audiometristi, l'A.I.T.A. (Associazione Italiana Tecnici Audiometristi). L'incontro ha avuto lo scopo di presentare i Nuovi Ordinamenti dei corsi di Studio delle Professioni Sanitarie riformati secondo il dettato del D.M. 270/04, D.M. 08/01/2009 e D.I 19/02/2009. Viene illustrata l'offerta formativa del Nuovo Ordinamento evidenziando come i corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie della Facoltà siano fortemente collegati al mondo del lavoro e delle professioni e come molte delle parti sociali siano state già consultate in fase di stesura del Nuovo Ordinamento in un'ottica di collaborazione e condivisione reciproca. Si sottolinea come, seguendo il decreto D.M. 270/2004, si potrà pianificare un'offerta formativa più razionale, cercando di dare allo studente solide basi per l'esercizio della professione, anche dedicando maggior attenzione al tirocinio ad ulteriore vantaggio della futura professione. L'attuazione della riforma, con l'armonizzazione dei percorsi didattici, consente inoltre di progettare un'offerta formativa che renda più agevole, rispetto al precedente ordinamento, lo spostamento degli studenti, sia a livello nazionale, sia a livello europeo. Dalla consultazione sono emersi pareri favorevoli al Nuovo Ordinamento Didattico di prossima applicazione. E' stato apprezzato, in particolare, il confronto costruttivo tra le parti, che si auspica sempre maggiore per il futuro, vista la particolarità dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie che vede l'Università laureare professionisti abilitati ad entrare da subito nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo ha gli obiettivi formativi specifici, definiti per il proprio Profilo Professionale secondo il D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 667.

Il laureato in Tecniche Audiometriche deve possedere:

- una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche (fisica, statistica, informatica), scienze biomolecolari e funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani (biochimica, biologia, anatomia e fisiologia generale e specifica), emergenza e primo soccorso;
- una buona conoscenza delle discipline integrative e affini nell'ambito delle scienze umane e psico-pedagogiche, delle scienze del management sanitario e dell'organizzazione sanitaria e delle scienze interdisciplinari e cliniche;
- una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione dell'Audiometrista (scienze tecniche mediche e applicate, neuropsichiatria infantile, linguistica e glottologia, psicologia generale e clinica, otorinolaringoiatria, audiologia e foniatria, neurologia);
- conoscenza di discipline nell'ambito della fisiologia, dell'eziologia e della patologia del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica, delle patologie neurologiche e degenerative delle funzioni corticali superiori e del linguaggio, delle teorie dello sviluppo del linguaggio;
- capacità di praticare autonomamente attività di prevenzione, valutazione e riabilitazione funzionale della disabilità uditiva e vestibolare, applicando le differenti metodologie di valutazione e di intervento, pianificando i tempi e verificando gli out-comes, valutare e preparare il setting diagnostico/riabilitativo adeguato, atto a garantire le migliori condizioni possibili sia per il paziente, sia per l'audiometrista, sempre tenendo conto delle migliori evidenze scientifiche disponibili;
- conoscenza delle scienze umane e psico-pedagogiche per comprendere, stabilire e mantenere relazioni con l'utente, la famiglia ed il contesto sociale;
- capacità di realizzare interventi di educazione alla salute sia alla persona sia alla collettività, di prevenzione, di cura e di autogestione della disabilità;
- familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicazione delle raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare, di interagire con colleghi e altri professionisti sanitari e non, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi adeguatamente negli ambienti di lavoro;
- capacità di comunicazione e relazione con la persona assistita, con i care givers, con il contesto sociale e gli altri professionisti sanitari e non, rispettandone le differenze culturali e comportamentali;
- conoscenze necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- conoscenze necessarie a partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione, e svolgere attività di didattica e di consulenza professionale;
- capacità di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- conoscenza di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, per la proposta e l'adozione di ausili (addestrandone all'uso e verificandone l'efficacia) e per la stesura di rapporti tecnico-scientifici;
- conoscenza e capacità di applicazione, per quanto di propria competenza, delle norme di radioprotezione previste dalla normativa vigente e dalle direttive dell'Unione Europea (D.L.vo 26.5.2000 n° 187).

Gli studenti acquisiranno le competenze di Informatica adeguate per l'attività professionale.

Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Audiometriche che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici, sia attraverso il tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti l'Audiometria come la valutazione della capacità uditiva ed il recupero funzionale dell'udito e la valutazione della funzionalità vestibolare e il conseguente suo recupero. La competenza e le capacità relazionali necessarie ad interagire con l'utente, la famiglia, il sistema istituzionale e professionale vengono sviluppate tramite gli insegnamenti delle scienze umane e la formazione personale all'interno del percorso di tirocinio finalizzato all'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti indispensabili nella relazione terapeutica e nel rapporto con l'équipe multidisciplinare.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere di autovalutazione per lo studente e con una prova conclusiva orale, pratica o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi. I risultati di apprendimento dell'insegnamento di inglese danno luogo ad una idoneità.

Tutti gli altri insegnamenti, tirocinio compreso, danno luogo a valutazione con voto in trentesimi.

Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio, gli obiettivi si rifanno al Profilo Professionale e all'Ordinamento Didattico.

Lo studente ha disponibilità di 6 crediti per la preparazione della prova finale del Corso, presso strutture deputate alla formazione. 3 CFU sono rivolti alla conoscenza della lingua straniera (inglese) con un'unica valutazione.

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 56 del decreto ministeriale 17 Gennaio 1997 e successive modificazioni ed integrazioni, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi

universitari e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici. L'Audiometrista, al termine del percorso formativo, dovrà aver acquisito conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere), con particolare riferimento ai seguenti campi:

RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE: è l'ambito che traduce l'assunzione di responsabilità del professionista Audiometrista in tutto l'agire professionale attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze:

- assumere un impegno costante verso il benessere della persona, rispettando il cittadino e la comunità, la sensibilità culturale e l'autonomia dell'individuo;
- agire rispettando il profilo professionale, il codice deontologico, le norme e le leggi relative alla professione;
- sviluppare specificità di competenze nei riguardi dell'individuo, della famiglia e dei care-givers;
- agire nell'interesse del paziente riconoscendo le sue motivazioni, la sua autonomia e le sue abilità ed esercitare nella propria autonomia la pratica clinica nel rispetto degli interessi del paziente e delle altre figure professionali;
- sviluppare la capacità di valutazione degli interventi e di autovalutazione professionale utilizzando in modo appropriato i criteri relativi all'efficacia, all'appropriatezza, alla sicurezza, agendo di conseguenza.

CURA E RIABILITAZIONE: questo ambito si riferisce alle competenze che lo studente deve possedere ed aver raggiunto per assumere informazioni oggettive e soggettive attraverso l'utilizzo di strumenti standardizzati, colloqui e osservazioni per l'identificazione dei bisogni diagnostico strumentali e riabilitativi della persona e della collettività. Lo studente

- deve definire il progetto terapeutico-riabilitativo tenendo conto delle risorse cognitive, comunicativo-linguistiche, emozionali e funzionali del soggetto;
- deve saper raccogliere, analizzare ed interpretare i bisogni della persona assistita;
- deve acquisire competenze per la stesura del progetto riabilitativo, la pianificazione dell'intervento di cura e la riabilitazione del soggetto ipoacusico o con patologie vestibolari;
- deve saper definire il programma riabilitativo individuando le modalità terapeutiche più adeguate al paziente e le strategie di cura e riabilitazione dei disordini conseguenti a deficit uditivi o a disfunzioni del sistema vestibolare in tutte le fasce di età.

Lo studente deve, inoltre, verificare l'eventuale necessità ed efficacia degli ausili per il miglioramento della vita quotidiana.

Deve sapere:

- formulare il programma riabilitativo in forma scritta con obiettivi a breve, medio e lungo termine, condividerlo con il paziente e con la famiglia;
- valutare l'outcome e le risposte dell'intervento riabilitativo, registrandone le modificazioni, prevenire e affrontare le situazioni critiche, attuare interventi mirati per fronteggiare situazioni critiche;
- garantire la sicurezza del paziente e l'applicazione di interventi privi di rischi, in relazione alla normativa vigente;
- saper adattare e modificare l'intervento durante il percorso diagnostico strumentale e riabilitativo nel rispetto delle esigenze del paziente.

EDUCAZIONE TERAPEUTICA: è l'attività sanitaria dell'Audiometrista tesa a sviluppare nella persona o nei gruppi, consapevolezza, responsabilità, ed abilità in riferimento al concetto di disabilità e al relativo trattamento riabilitativo.

Rappresenta parte integrante del programma riabilitativo e per questa area di apprendimento sarà necessario:

- saper identificare gli interventi riabilitativi necessari al soggetto ed alla sua famiglia;
- partecipare con le altre figure professionali alla stesura ed alla verifica del Progetto Educativo Individualizzato;
- valutare il fabbisogno educativo della persona assistita e della famiglia e valutare in itinere l'aderenza al progetto educativo.

PREVENZIONE: l'Audiometrista dovrà essere in grado di individuare i bisogni di salute e di effettuare attività di prevenzione della disabilità uditiva nei confronti dei singoli e della collettività attraverso l'individuazione di situazioni potenzialmente a rischio attraverso Screening mirati all'individuazione precoce dei disturbi uditivi in tutte le fasce di età. In particolare questo ambito rappresenta una parte integrante del programma riabilitativo e vede l'Audiometrista impegnato in attività volte all'individuazione ed al superamento di situazioni a rischio per il singolo e per la collettività, con azioni esplicitate attraverso indagini, screening e follow up.

GESTIONE/MANAGEMENT: comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse umane/strutturali/tecnologiche, informazioni, aspetti economici ed organizzativi) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano dell'Audiometrista attraverso l'adozione dell'approccio per problemi e processi in particolare attraverso le seguenti azioni:

- identificare la natura del problema, analizzare, scegliere e intraprendere le possibili azioni correttive, verificare il risultato delle azioni intraprese, interagendo in modo multiprofessionale;
- gestire in modo corretto, in relazione alla normativa vigente ed al codice deontologico, la privacy, il rischio clinico e la sicurezza;
- sviluppare la capacità di collaborazione multiprofessionale e l'attitudine al lavoro di gruppo;
- adattare le Linee Guida, i Protocolli e le Procedure per uniformare le modalità operative professionali per quanto consentito, secondo i principi dell'Evidence Based Practice.
- nella gestione del rischio clinico, identificare e segnalare le difficoltà. Saper utilizzare i sistemi informativi e informatici per analizzare i dati.

Tali aspetti sono fondamentali sia in ambito libero professionale, sia all'interno delle istituzioni e servizi nei quali l'Audiometrista si troverà ad operare.

FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE: è il contesto nel quale l'Audiometrista si forma, sviluppa e consolida le proprie fondamenta culturali, attraverso le seguenti competenze:

- saper identificare gli obiettivi di apprendimento e formazione nel percorso formativo con il coordinatore ed i tutor professionali;
- saper valutare il raggiungimento degli obiettivi;
- saper assumere la responsabilità della propria formazione e del proprio sviluppo professionale, autovalutare il raggiungimento degli obiettivi, riflettere e autovalutarsi nelle implementazioni delle proprie conoscenze e abilità.

PRATICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA (EVIDENCE BASED PRACTICE)/RICERCA: la comunità scientifica internazionale ed il governo sanitario in Italia (vedi per es. il Piano Sanitario Nazionale), suggerendo la Evidence Based Health Care ed il Governo Clinico (Clinical Governance), affermano la necessità che i professionisti della salute basino la loro pratica anche sulle prove di efficacia, nell'ottica di fornire un servizio efficace, utile ed economicamente sostenibile. L'EBP, definita, nei riferimenti internazionali, come l'integrazione della miglior ricerca valida e rilevante disponibile con l'esperienza clinica del professionista e con i valori e la condizione del paziente individuale, mette in grado il professionista non solo di offrire la miglior pratica ma anche di confrontarsi con la comunità professionale internazionale.

Per questo motivo si richiede al laureato in Tecniche Audiometriche:

- di avvertire il bisogno di informazione, al fine di soddisfare i gap di conoscenza emersi dall'incontro con la persona assistita;
- di convertire tale bisogno in quesiti clinico - assistenziali ben definiti;
- di valutare il peso decisionale di tali evidenze nella decisione clinica, tenendo conto, sia delle preferenze ed aspettative della persona assistita, sia del contesto sociale, organizzativo ed economico in cui opera.

L'intervento terapeutico secondo l'EBP permetterà al laureato di trovare con la massima efficienza le migliori evidenze disponibili in letteratura e di interpretarle criticamente nella loro validità interna ed esterna.

Tale apprendimento si svilupperà attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze:

- analizzare e conoscere il proprio bisogno formativo, ricercare e individuare le migliori evidenze disponibili per soddisfare tale bisogno;
- valutare il peso delle informazioni raccolte rispetto ad un problema clinico assistenziale specifico.

COMUNICAZIONE E RELAZIONE: questo ambito definisce il substrato relazionale attraverso cui l'Audiometrista applicherà la propria pratica professionale nel contesto diagnostico/riabilitativo e in quello sociale ed istituzionale, attraverso competenze comunicative e di relazione con l'utente, la sua famiglia e tutti i care-givers, con modalità di ascolto attivo e di gestione delle dinamiche relazionali, interagendo anche con altri professionisti, coordinatori e tutor e con operatori di altre strutture.

PERCORSO FORMATIVO: l'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU, costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento diagnostico e/o riabilitativo saranno conseguiti mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi, seguiti dal Coordinatore, dai docenti e tutor, oltre che supportati dallo studio personale. In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche, fisiologiche,

patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche, il laureato in Tecniche Audiometriche conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il Corso di Laurea. Realizzerà, inoltre, il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in scienze audiometriche, linguistiche, neuropsichiatria infantile, psicologia, neurologia, neuropsicologiche che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, delle malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche audiometriche e vestibolari nonché elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Tecniche Audiometriche devono dimostrare competenza e autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare valutazioni audiometriche e vestibolari riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori, i diritti dei singoli individui
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare interventi efficaci agli utenti nelle diverse età
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e agli standard etici e legali
- dimostrare consapevolezza dell'influenza dei propri sentimenti, valori e pregiudizi sulla relazione col paziente e la presa di decisioni.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
lezioni

lettura guidata e ricerca di materiale bibliografico con esercitazioni di applicazione
discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie di tirocinio con esperienze guidate dai tutor in diversi contesti e supervisionate dal Coordinatore del Corso di Laurea, con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti e orali, prove di casi, feedback di valutazione durante il tirocinio attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Tecniche Audiometriche devono aver acquisito e sviluppato le abilità comunicative necessarie ad instaurare una relazione terapeutica significativa per la persona ed a stabilire un rapporto efficace con tutti i professionisti con cui è necessaria la collaborazione professionale.

Devono quindi aver raggiunto le seguenti abilità:

- ascoltare, informare, dialogare con pazienti e familiari in modo adeguato, efficace e comprensibile;
- comunicare, argomentare e motivare il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali;
- adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite;
- attuare tecniche di counselling audiometrico per attivare le risorse e le capacità di risposta del cliente e coinvolgere la famiglia e i caregivers nel percorso diagnostico/riabilitativo;
- utilizzare gli strumenti di documentazione dell'attività clinico-riabilitativa ;
- comunicare in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori;
- essere in grado di comunicare in modo appropriato in contesti scientifici per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

lezioni
video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze e compilazione di griglie strutturate
discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
tirocinio con esperienze supervisionate da tutor e concordate con il Coordinatore del Corso di Laurea in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

relazioni scritte sugli aspetti comunicativi del setting diagnostico strumentale/riabilitativo
feedback di valutazione durante il tirocinio attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici .
presentazione orale e scritta di progetti

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Tecniche Audiometriche devono saper condurre una auto-valutazione del proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all Evidence Based Practice in ambito riabilitativo e audiometrico.

Devono quindi aver sviluppato le seguenti capacità di apprendimento e di autoapprendimento :

- abilità di studio autonomo
- capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, consultando la letteratura corrente e favorendo la sua applicazione nella pratica audiometrica
- capacità di saper accedere ed utilizzare metodi di ricerca relativi alle problematiche audiometriche e vestibolari attraverso gli strumenti informatici, la letteratura scientifica del settore specifico e di quelli affini, giudicandola criticamente ed elaborandola in forma personale, con particolare riferimento all'Evidence Best Practice in ambito audiometrico e riabilitativo
- capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- capacità di autovalutazione delle proprie competenze e di delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
Laboratori di lettura guidata alla valutazione ed all'uso critico della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese, con particolare riferimento all'Evidence Best Practice

Seminari

Attività di aula e laboratori di simulazione

Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

Esami teorico-pratici

Project - work, report su mandati di ricerca specifica;

Definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione della cartella audiometrica su casi clinici simulati e reali.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello in Tecniche Audiometriche i candidati che siano in possesso del diploma di scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, equipollente, secondo le normative vigenti.
Sono comunque richieste conoscenze di base di biologia, chimica, matematica, informatica, fisica a livello di scuola superiore e cultura generale e logica. Il numero di studenti ammessi al Corso è determinato in base alla Programmazione Nazionale e Regionale, alla disponibilità del Personale Docente, alla disponibilità di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche, applicando gli standard definiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Tecnico Audiometrista (D. Lgs 502/1992, art. 6, comma 3), si compone di:
a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di avere acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale
b) redazione di un elaborato (tesi) e sua dissertazione (DM 19 febbraio 2009, art. 7).
Il punteggio finale è espresso in centodieci decimi.
L'esame finale con valore abilitante comprende quindi sia la dimostrazione di abilità professionali che la redazione e discussione di un elaborato.
Allo studente sono attribuiti 6 CFU per la preparazione della Prova Finale.
L'esame finale deve valutare la capacità dello studente ad applicare le conoscenze e le abilità acquisite per sviluppare le competenze previste dallo specifico professionale.
La prova pratica è intesa a misurare la capacità di applicare le metodologie professionali specifiche a situazioni reali o simulate, purché sia garantita una standardizzazione delle prove per tutti gli studenti.
All'interno del Corso di Laurea in Tecniche Audiometriche, la prova pratica consiste sia nel sottoporre agli studenti casi clinici da esporre e discutere con la Commissione esaminatrice sia nell'esecuzione di esami di valutazione della capacità uditiva.
L'elaborato finale (tesi) è un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo da parte dello studente che deve contribuire sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto dell'elaborato finale deve essere inerente a tematiche professionali.
La prova pratica e la discussione dell'elaborato, in quanto esame finale, devono essere sostenute nella stessa sessione.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe L/SNT3, sono compresi più profili professionali, ciascuno dei quali autonomo.
Pertanto l'istituzione di più corsi risponde ad esigenze formative locali e regionali, per soddisfare le specifiche esigenze di personale sanitario esperto, sia in ambiente ospedaliero che extraospedaliero, esigenze comunque autonome per ciascun profilo e in accordo con la programmazione regionale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Il Tecnico Audiometrista
funzione in un contesto di lavoro: Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico audiometrista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 667 e successive modificazioni ed integrazioni. Svolgono la loro attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico. L'attività dei laureati in tecniche audiometriche è volta all'esecuzione di tutte le prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare ed alla riabilitazione dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare.
competenze associate alla funzione: L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU, costituiscono il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario per espletare con piena competenza professionale il ruolo acquisito e per comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento diagnostico e/o riabilitativo. Pertanto gli sbocchi professionali previsti per il neolaureato in Tecniche Audiometriche permettono il regolare svolgimento dell'attività professionale come previsto dal profilo professionale
sbocchi occupazionali: L'Audiometrista trova collocazione in strutture sanitarie pubbliche (S.S.N e Regionale) o private (private, private accreditate e convenzionate) in forma di dipendenza o in forma libero professionale. L'Audiometrista può quindi trovare impiego presso ospedali o cliniche che offrano assistenza otologica, servizi che svolgano attività di prevenzione della sordità, servizi di medicina legale, centri di riabilitazione, centri termali, studi privati, industrie che si occupano di protesi acustiche. Inoltre questa figura trova sbocchi in Medicina del Lavoro per la valutazione e la prevenzione dei danni da rumore.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Tecnici audiometristi - (3.2.1.3.1)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica
Conoscenza e comprensione

I laureati in Tecniche Audiometriche devono acquisire approfondite conoscenze scientifiche e capacità di comprensione nei seguenti ambiti:

scienze biomediche: acquisire conoscenze e capacità di comprensione dei processi fisio-patologici della comunicazione umana verbale e non verbale, con particolare attenzione a quelli uditivi e vestibolari, delle alterazioni cognitive del linguaggio, della parola, della voce e dell'udito nelle persone nelle diverse età della vita;

scienze psico sociali, linguistiche, umanistiche: acquisire conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione, delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali correlate ai disturbi dell'udito e gli aspetti teorici e sperimentali dei processi di apprendimento per pianificare modelli riabilitativi rivolti a singoli pazienti;

scienze audiometriche generali e specifiche: acquisire conoscenze e capacità di comprensione, strumenti e procedure dei campi di intervento dell'audiometria e della vestibologia, metodologie, strumenti e procedure di rilevamento dei dati, metodologie diagnostico strumentali/riabilitative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni;

scienze etiche, legali, sociologiche e di management sanitario: acquisire conoscenze e capacità di comprendere l'organizzazione del Sistema Sanitario, dell'agire in conformità alla normativa e al rispetto dei valori etici, legali e sociali nella pratica quotidiana con autonomia professionale in integrazione e in interdipendenza con altri operatori del team di cura multidisciplinare;

scienze preventive: acquisire conoscenze e capacità di comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, sia individuali che collettive, e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;

scienze statistiche, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, conoscenza di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, applicando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle Scienze Tecnico Diagnostiche ed in particolare dell'Audiometria, nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici;

discipline informatiche e lingua inglese: acquisire conoscenze e capacità di comprendere i sistemi informativi e di gestione delle informazioni, letteratura scientifica guidata e avanzata di testi italiani e stranieri di interesse professionale, acquisire una conoscenza della lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza per lo scambio di informazioni generali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

lezioni per introdurre l'argomento

seminari, simulazioni pratiche

esercitazioni anche supportate da materiale audiovisivo

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti e orali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Tecniche Audiometriche, al termine del percorso formativo, devono avere acquisito capacità di analizzare, interpretare e realizzare interventi di valutazione, prevenzione, cura e riabilitazione ed educazione terapeutica in ambito Audiometrico e Vestibolare.

Devono essere in grado di:

- conoscere le svariate tecniche semeiologiche e le metodiche necessarie per una corretta diagnosi audiologica e vestibolare, comprendendone il significato, ed essere in grado di applicarle nelle diverse situazioni cliniche;
- conoscere la struttura ed il funzionamento dei vari sussidi audioprotesici;
- conoscere le problematiche legate alla protesizzazione acustica nel bambino, nell'adulto e nell'anziano, con attenzione alle tematiche legate alle fasi di prescrizione ed adattamento protesico;
- avere conoscenza delle principali prove di valutazione protesica;
- identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali suscettibili di recupero funzionale delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e trovarne la risposta;
- individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto attraverso la valutazione dei dati clinici che tenga conto delle modificazioni uditive, psicoacustiche, cognitive e funzionali, della coerenza, entità e significatività dei sintomi;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle varie malattie, al loro trattamento, alle abitudini di vita;
- progettare l'intervento assistenziale individuando le modalità terapeutiche più consone;
- pianificare ed effettuare l'intervento assistenziale secondo il progetto, considerando le varie indicazioni e controindicazioni, nell'ottica di un approccio funzionale alla soluzione del problema;
- verificare e valutare le risposte al trattamento, registrandone le modificazioni durante e alla fine del medesimo ed apportando le eventuali correzioni;
- realizzare interventi di educazione rivolti alle persone sane ed interventi di prevenzione terapeutica finalizzati all'autogestione e al trattamento della malattia;
- conoscere i principi di fisiopatologia dei danni uditivi da rumore, al fine di raggiungere adeguate conoscenze nel settore dell'audiologia industriale;
- conoscere le problematiche medico legali legate all'ambito audiologico e ai danni da rumore ambientale;
- prendere decisioni coerenti con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione di audiometrista nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo e in relazione alle regole della organizzazione sanitaria e della responsabilità professionale;
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di assistenza con il soggetto, la sua famiglia o con il contesto sociale applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- apprendere le basi della metodologia della ricerca e sviluppare i programmi di ricerca, applicandone i risultati al fine di migliorare la qualità del trattamento;
- conoscere la normativa e le leggi dello Stato che disciplinano la professione tecnica, l'attività assistenziale, i presidi medico-chirurgici e la sanità pubblica;
- contribuire alla programmazione ed organizzazione, compresa l'analisi dei costi, e l'introduzione di nuovi materiali e tecnologie nell'attività diagnostica e terapeutica;
- conoscere le principali tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori, stabilendo relazioni di collaborazione;
- dimostrare capacità nella gestione dei sistemi informativi ed informatici, nella comunicazione con gli operatori professionali, con i fornitori e con gli utenti del servizio;
- dimostrare capacità didattiche orientate alla formazione del personale ed al tutorato degli studenti in tirocinio;
- conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica ed aziendale;
- conoscere i principi del diritto pubblico ed amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari;
- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
- saper effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e relativi aggiornamenti periodici ed essere in grado di effettuare una lettura critica di articoli scientifici;
- raggiungere un buon livello di conoscenza di almeno una lingua della Unione Europea;
- svolgere esperienze di tirocinio presso strutture pubbliche o private in Italia o all'estero, con progressiva assunzione di responsabilità e sotto la supervisione di professionisti esperti;
- acquisire le necessarie conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n.187.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

attività di aula

esercitazioni pratiche, simulazioni, laboratori didattici

utilizzo di materiale audiovisivo

discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie

compilazione di cartelle didattiche e casi clinici osservati durante il tirocinio

lettura e interpretazione della letteratura internazionale, didattica interattiva con strumenti e metodologia e-learning.

tirocinio con esperienze supervisionate da tutor relativo alle patologie ed ai disturbi di competenza audiometrica e con una

progressiva assunzione di autonomia e responsabilità

Le capacità saranno raggiunte complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio

professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico, con la guida di affiancatori di tirocinio e dei tutor clinici, e la supervisione

del Coordinatore del Corso di Laurea. La verifica delle acquisizioni delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite la

rilevazione della presenza e una scheda di valutazione specifica che misura atteggiamenti, comportamenti ed abilità generali al

termine di ogni esperienza di tirocinio.

L'insieme delle suddette attività è pianificato, monitorato e verificato dal Coordinatore del Corso di Laurea; l'insieme delle conoscenze,

competenze e abilità raggiunte è certificata con una prova strutturata collocata al termine di ogni anno accademico, mediante una

prova di esame valutata in 30 esimi.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti e orali, prove di casi, project -work, report

compilazione di casi clinici osservati a tirocinio con stesura della valutazione e del Piano/Programma di trattamento

feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica

professionale)

esami teorico-pratici di tirocinio

AREA TRASVERSALE DI BASE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche Audiometriche deve acquisire conoscenze di base di Anatomia e Fisiologia del Corpo Umano, con particolare attenzione all'Apparato Uditivo e Vestibolare e al Sistema Nervoso Centrale, di Fisica, con particolare riguardo alla Fisica Acustica, e dei fondamenti delle discipline biomediche e di emergenza e primo soccorso.

Deve conseguire conoscenze ed essere in grado di comprendere i sistemi informativi e di gestione delle informazioni, acquisire una conoscenza della lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza, per lo scambio di informazioni generali e per la comprensione della letteratura scientifica di testi italiani e stranieri di interesse professionale.

Inoltre dovrà apprendere e conoscere gli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, nonché alla valutazione dei dati epidemiologici, e alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, applicando le migliori Evidenze Scientifiche reperibili in letteratura.

Il laureato in Tecniche Audiometriche dovrà conseguire apprendimenti e comprensione dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, sia individuali che collettive, e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti.

In più sarà necessario che il Tecnico di Audiometria sia in grado di conoscere e comprendere l'organizzazione del Sistema Sanitario, l'agire in conformità alla normativa e al rispetto dei valori etici, legali e sociali nella pratica quotidiana con autonomia professionale in integrazione e in interdipendenza con altri operatori del team di cura multidisciplinare.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

- lezioni per introdurre l'argomento
- seminari, simulazioni pratiche
- esercitazioni anche supportate da materiale audiovisivo

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche Audiometriche dovrà, al termine del percorso formativo essere pertanto in grado di:

- dimostrare capacità nella gestione dei sistemi informativi ed informatici, nella comunicazione con gli operatori professionali, con i fornitori e con gli utenti del servizio;
- raggiungere un buon livello di conoscenza di almeno una lingua della Unione Europea e nello specifico la lingua inglese;
- saper utilizzare i sistemi informativi e informatici per analizzare i dati
- apprendere le basi della metodologia della ricerca e sviluppare i programmi di ricerca, applicandone i risultati al fine di migliorare la qualità del trattamento;
- saper effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e relativi aggiornamenti periodici ed essere in grado di effettuare una lettura critica di articoli scientifici;
- conoscere i principi di fisiopatologia dei danni uditivi da rumore, al fine di raggiungere adeguate conoscenze nel settore dell'audiologia industriale;
- conoscere le problematiche medico legali legate all'ambito audiologico e ai danni da rumore ambientale;
- conoscere la normativa e le leggi dello Stato che disciplinano la professione tecnica, l'attività assistenziale, i presidi medico-chirurgici e la sanità pubblica;
- acquisire le necessarie conoscenze in materia di radioprotezione
- nella gestione del rischio clinico, identificare e segnalare le difficoltà
- conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica ed aziendale;
- contribuire alla programmazione ed organizzazione, compresa l'analisi dei costi, e l'introduzione di nuovi materiali e tecnologie nell'attività diagnostica e terapeutica;
- conoscere le principali tecniche di organizzazione aziendale e i processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche;
- conoscere i principi dell'analisi economica e le nozioni di base dell'economia pubblica ed aziendale;
- conoscere i principi del diritto pubblico ed amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori, stabilendo relazioni di collaborazione;
- identificare la natura del problema, analizzare, scegliere e intraprendere le possibili azioni correttive, verificare il risultato delle azioni intraprese, interagendo in modo multiprofessionale;
- sviluppare la capacità di collaborazione multiprofessionale e l'attitudine al lavoro di gruppo;
- prendere decisioni coerenti con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione di audiometrista nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo e in relazione alle regole della organizzazione sanitaria e della responsabilità professionale;
- dimostrare capacità didattiche orientate alla formazione del personale ed al tutorato degli studenti in tirocinio;
- acquisire il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
- gestire la privacy in ambito sanitario

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- attività di aula
- esercitazioni pratiche, simulazioni, laboratori didattici
- utilizzo di materiale audiovisivo
- lettura e interpretazione della letteratura internazionale, didattica interattiva con strumenti e metodologia e-learning.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, project-work, report.

AREA TRASVERSALE TECNICO PROFESSIONALE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche Audiometriche dovrà raggiungere e comprendere tutte quelle conoscenze indispensabili negli ambiti di gestione, formazione, ricerca e consulenza.

Al laureato in Tecniche Audiometriche viene richiesta una buona conoscenza e comprensione delle discipline integrative e affini nell'ambito delle scienze umane e psico-pedagogiche, delle scienze del management sanitario, dell'organizzazione sanitaria e della prevenzione e delle scienze interdisciplinari e cliniche e una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione dell'Audiometrista (scienze audiometriche, neuropsichiatria infantile, linguistica e glottologia, psicologia generale e clinica, otorinolaringoiatria, audiologia e foniatría, neurologia).

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

- lezioni per introdurre l'argomento
- seminari, simulazioni pratiche
- esercitazioni anche supportate da materiale audiovisivo

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche Audiometriche nel settore della gestione dovrà essere in grado di

- effettuare diagnosi organizzative, effettuando progettazione organizzativa, proponendo soluzioni ai problemi organizzativi in collaborazione con gli altri profili, utilizzando gli strumenti di integrazione organizzativa, definendo percorsi e procedure in collaborazione con altri profili per favorire la continuità assistenziale;
- gestire il proprio lavoro nell'ambito del servizio in cui si opera, definendo gli interventi sulla base dei bisogni di salute, ottimizzando le risorse e le attività per il raggiungimento degli obiettivi, utilizzando strumenti di integrazione per uniformare le modalità operative, evidenziando eventuali problemi legati allo svolgimento delle attività, monitorando i risultati dell'attività espletata;
- gestire la privacy in ambito sanitario, analizzando le ulteriori misure di sicurezza per gli operatori sanitari, analizzando il trattamento dei dati in casi specifici, analizzando il segreto professionale dal punto di vista giuridico e deontologico, orientando il proprio comportamento al rispetto della riservatezza dei dati e dei clienti;
- gestire il rischio clinico, monitorando la propria attività lavorativa rispetto a criticità organizzative, errori ed eventi avversi, identificando le principali tipologie di errore ed evento avverso, segnalando tempestivamente eventi avversi o disfunzioni organizzative, promuovendo la sicurezza del paziente in collaborazione con altri profili, riducendo il verificarsi di eventi avversi, minimizzando il danno causato dall'evento avverso, ricercando soluzioni che riducano il rischio ed aumentino il livello di sicurezza in collaborazione con altri profili;
- operare in qualità, salvaguardando la qualità della vita in relazione al lo stato di salute, ottimizzando le risorse disponibili, analizzando le problematiche e le cause, promuovendo progetti di miglioramento, elaborando un progetto di miglioramento, utilizzando indicatori di misurazione della qualità, utilizzando i sistemi informativi/informatici per la raccolta e analisi dei dati.

Il laureato in Tecniche Audiometriche nel settore della formazione dovrà essere in grado di

- progettare programmi di formazione, elaborando un programma modulare, formulando gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, identificando i contenuti in base agli obiettivi definiti;
- erogare programmi di formazione, trasmettendo le informazioni pertinenti agli obiettivi dichiarati, utilizzando un linguaggio adeguato al target di riferimento;
- monitorare programmi di formazione, orientando, valutando l'appropriatezza dell'intervento formativo, supervisionando le sequenze di apprendimento, supervisionare il tirocinio.

Il laureato in Tecniche Audiometriche nel settore della ricerca dovrà essere in grado di

- svolgere progetti di ricerca mirati alla promozione della salute in collaborazione con altri profili, raccogliendo dati relativi al proprio ambito di competenza, identificando specifici ambiti di ricerca, effettuando una ricerca/revisione bibliografica, applicando i risultati delle ricerche al fine di migliorare la qualità della salute.

Il laureato in Tecniche Audiometriche nel settore della consulenza dovrà essere in grado di

- fornire un parere tecnico esperto, identificando l'ambito in cui richiedere la consulenza, utilizzando un linguaggio adeguato al tipo di consulenza richiesta, fornendo consulenza su prodotti tecnologici, fornendo consulenza giuridica.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- attività di aula
- esercitazioni pratiche, simulazioni, laboratori didattici
- utilizzo di materiale audiovisivo
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi, project-work, report.

AREA DELLA VALUTAZIONE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche Audiometriche dovrà raggiungere e comprendere tutte quelle conoscenze indispensabili ad effettuare la valutazione specifica e a valutare il sistema uditivo e vestibolare
Pertanto deve conoscere le svariate tecniche semeiologiche e le metodiche necessarie per una corretta diagnosi audiologica e vestibolare, comprendendone il significato, ed essere in grado di applicarle nelle diverse situazioni cliniche e raggiungere conoscenza delle scienze umane e psico-pedagogiche per comprendere, stabilire e mantenere relazioni con l'utente, la famiglia ed il contesto sociale.

Dovrà inoltre acquisire conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione, delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali correlate ai disturbi dell'udito.

Per il laureato in Tecniche Audiometriche, nell'ambito delle Scienze Audiometriche generali e specifiche, è essenziale acquisire conoscenze e capacità di comprensione di strumenti e procedure dei campi di intervento dell'audiometria e della vestibologia, di metodologie, strumenti e procedure di rilevamento dei dati, di metodologie diagnostico strumentali/riabilitative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

- lezioni per introdurre l'argomento
- seminari, simulazioni pratiche
- esercitazioni anche supportate da materiale audiovisivo

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche Audiometriche dovrà essere in grado sia di effettuare la valutazione specifica rapportandosi con il paziente e/o la famiglia interpretandone il bisogno, individuando la strategia tecnica più adeguata, informando e istruendo l'utente, sia di valutare il sistema uditivo e vestibolare, valutando ed eseguendo la taratura degli strumenti, eseguendo le prove non invasive di valutazione e misura del Sistema uditivo e vestibolare, utilizzando tecniche di misurazione psicoacustiche ed elettrofisiologiche, trascrivendo i risultati sulle cartelle audiologiche, valutandone i risultati ed eseguendo il calcolo percentuale di perdita uditiva con l'utilizzo di apposite tabelle.

Il Tecnico Audiometrista dovrà quindi essere in grado di

- conoscere le svariate tecniche semeiologiche e le metodiche necessarie per una corretta diagnosi audiologica e vestibolare, comprendendone il significato, ed essere in grado di applicarle nelle diverse situazioni cliniche;
- valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle varie malattie, al loro trattamento, alle abitudini di vita;
- progettare l'intervento assistenziale individuando le modalità terapeutiche più consone;
- identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali suscettibili di recupero funzionale delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e trovarne la risposta;
- individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto attraverso la valutazione dei dati clinici che tenga conto delle modificazioni uditive, psicoacustiche, cognitive e funzionali, della coerenza, entità e significatività dei sintomi;
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di assistenza con il soggetto, la sua famiglia o con il contesto sociale applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- avere conoscenza delle principali prove di valutazione protesica.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- attività di aula
- esercitazioni pratiche, simulazioni, laboratori didattici
- utilizzo di materiale audiovisivo
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- compilazione di cartelle didattiche e casi clinici osservati durante il tirocinio
- lettura e interpretazione della letteratura internazionale, didattica interattiva con strumenti e metodologia e-learning.
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor relativo alle patologie ed ai disturbi di competenza audiometrica e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Le capacità saranno raggiunte complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico, con la guida di affiancatori di tirocinio e dei tutor clinici, e la supervisione del Coordinatore del Corso di Laurea. La verifica delle acquisizioni delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite la rilevazione della presenza e una scheda di valutazione specifica che misura atteggiamenti, comportamenti ed abilità generali al termine di ogni esperienza di tirocinio.

L'insieme delle suddette attività è pianificato, monitorato e verificato dal Coordinatore del Corso di Laurea; l'insieme delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte è certificata con una prova strutturata collocata al termine di ogni anno accademico, mediante una prova di esame valutata in 30 esimi.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi, project-work, report
- compilazione di casi clinici osservati a tirocinio con stesura della valutazione e del Piano/Programma di trattamento
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)
- esami teorico-pratici di tirocinio.

AREA DELLA PREVENZIONE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche Audiometriche dovrà raggiungere e comprendere tutte quelle conoscenze indispensabili a progettare programmi di prevenzione.

Dovrà acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione per individuare i bisogni di salute dei cittadini e per effettuare attività di prevenzione della disabilità uditiva nei confronti dei singoli e della collettività attraverso l'individuazione di situazioni potenzialmente a rischio mediante l'utilizzo di screening mirati all'individuazione precoce dei disturbi uditivi in tutte le fasce di età.

Il laureato in Tecniche Audiometriche dovrà quindi essere preparato per attività volte all'individuazione ed al superamento di situazioni a rischio per il singolo e per la collettività, con azioni esplicitate attraverso indagini, screening e follow up.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

- lezioni per introdurre l'argomento
- seminari, simulazioni pratiche
- esercitazioni anche supportate da materiale audiovisivo

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche Audiometriche dovrà essere in grado di progettare programmi di prevenzione, in collaborazione con altre figure professionali, eseguendo misure fonometriche nell'ambito di indagini sull'inquinamento acustico, effettuando screening al fine di evidenziare precocemente le patologie del sistema uditivo, raccogliendo scientificamente i dati dello screening, organizzando campagne informative al fine di prevenire e ridurre i rischi derivanti da esposizione a rumore, attivando programmi di prevenzione (in ambito lavorativo) e formazione dei lavoratori esposti a rumore.

Il Tecnico Audiometrista dovrà quindi essere in condizione di

- realizzare interventi di educazione rivolti alle persone sane ed interventi di prevenzione terapeutica finalizzati all'autogestione e al trattamento della malattia;
- salvaguardare la qualità della vita in relazione allo stato di salute;
- promuovere ed elaborare progetti di miglioramento
- utilizzare indicatori di misurazione della qualità e i sistemi informativi/informatici per la raccolta e analisi dei dati
- monitorare la propria attività lavorativa rispetto a criticità organizzative, errori ed eventi avversi;
- identificare le principali tipologie di errore ed evento avverso e segnalare tempestivamente eventi avversi o disfunzioni organizzative;
- ricercare soluzioni che riducano il rischio ed aumentino il livello di sicurezza.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- attività di aula
- esercitazioni pratiche, simulazioni, laboratori didattici
- utilizzo di materiale audiovisivo
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- compilazione di cartelle didattiche e casi clinici osservati durante il tirocinio
- lettura e interpretazione della letteratura internazionale, didattica interattiva con strumenti e metodologia e-learning.
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor relativo alle patologie ed ai disturbi di competenza audiometrica e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Le capacità saranno raggiunte complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico, con la guida di affiancatori di tirocinio e dei tutor clinici, e la supervisione del Coordinatore del Corso di Laurea. La verifica delle acquisizioni delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite la rilevazione della presenza e una scheda di valutazione specifica che misura atteggiamenti, comportamenti ed abilità generali al termine di ogni esperienza di tirocinio.

L'insieme delle suddette attività è pianificato, monitorato e verificato dal Coordinatore del Corso di Laurea; l'insieme delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte è certificata con una prova strutturata collocata al termine di ogni anno accademico, mediante una prova di esame valutata in 30 esimi.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi, project-work, report
- compilazione di casi clinici osservati a tirocinio con stesura della valutazione e del Piano/Programma di trattamento
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)
- esami teorico-pratici di tirocinio.

AREA DELLA RIABILITAZIONE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche Audiometriche dovrà raggiungere e comprendere tutte quelle conoscenze indispensabili a riabilitare l'apparato uditivo e vestibolare.
Deve acquisire e comprendere tutte quelle conoscenze per la stesura del progetto riabilitativo, la pianificazione dell'intervento di cura e la riabilitazione del soggetto ipoacusico o con patologie vestibolari.
La competenza e le capacità relazionali necessarie ad interagire con l'utente, la famiglia, il sistema istituzionale e professionale vengono sviluppate tramite gli insegnamenti delle scienze umane e la formazione personale all'interno del percorso di tirocinio finalizzato all'acquisizione di comportamenti e atteggiamenti indispensabili nella relazione terapeutica e nel rapporto con l'équipe multidisciplinare.
Dovrà inoltre acquisire conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione, delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali correlate ai disturbi dell'udito e degli aspetti teorici e sperimentali dei processi di apprendimento per pianificare modelli riabilitativi rivolti a singoli pazienti.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

- lezioni per introdurre l'argomento
- seminari, simulazioni pratiche
- esercitazioni anche supportate da materiale audiovisivo

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Tecniche Audiometriche dovrà essere in grado di riabilitare l'apparato uditivo e vestibolare, scegliendo la modalità riabilitativa più adeguata, elaborando il piano riabilitativo, applicando procedure, protocolli, linee guida e istruzioni operative, motivando il paziente a condividere i trattamenti, proponendo l'adozione e l'addestrando all'utilizzo di ausili protesici e /o impiantistici, eseguendo l'attivazione degli ausili impiantistici, valutando l'efficacia audiologica dell'ausilio protesico e/o impiantistico, somministrando questionari valutativi (di gradimento), stendendo relazioni sui soggetti seguiti e verificando l'efficacia della metodologia riabilitativa applicata

L'Audiometrista dovrà quindi

- individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto attraverso la valutazione dei dati clinici che tenga conto delle modificazioni uditive, psicoacustiche, cognitive e funzionali, della coerenza, entità e significatività dei sintomi;
- progettare l'intervento assistenziale individuando le modalità terapeutiche più consone;
- pianificare ed effettuare l'intervento assistenziale secondo il progetto, considerando le varie indicazioni e controindicazioni, nell'ottica di un approccio funzionale alla soluzione del problema;
- verificare e valutare le risposte al trattamento, registrandone le modificazioni durante e alla fine del medesimo ed apportando le eventuali correzioni;
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di assistenza con il soggetto, la sua famiglia o con il contesto sociale applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
- adottare le Linee Guida, i Protocolli e le Procedure per uniformare le modalità operative professionali per quanto consentito, secondo i principi dell'Evidence Based Practice;
- definire il programma riabilitativo individuando le modalità terapeutiche più adeguate al paziente e le strategie di cura e riabilitazione dei disordini conseguenti a deficit uditivi o a disfunzioni del sistema vestibolare in tutte le fasce di età;
- identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali suscettibili di recupero funzionale delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, e trovarne la risposta;
- agire nell'interesse del paziente riconoscendo le sue motivazioni, la sua autonomia e le sue abilità ed esercitare in propria autonomia la pratica clinica nel rispetto degli interessi del paziente e delle altre figure professionali.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- attività di aula
- esercitazioni pratiche, simulazioni, laboratori didattici
- utilizzo di materiale audiovisivo
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- compilazione di cartelle didattiche e casi clinici osservati durante il tirocinio
- lettura e interpretazione della letteratura internazionale, didattica interattiva con strumenti e metodologia e-learning.
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor relativo alle patologie ed ai disturbi di competenza audiometrica e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Le capacità saranno raggiunte complessivamente e compiutamente attraverso la frequenza (obbligatoria) del Tirocinio professionalizzante e delle attività di laboratorio didattico, con la guida di affiancatori di tirocinio e dei tutor clinici, e la supervisione del Coordinatore del Corso di Laurea. La verifica delle acquisizioni delle abilità professionali avviene sistematicamente tramite la rilevazione della presenza e una scheda di valutazione specifica che misura atteggiamenti, comportamenti ed abilità generali al termine di ogni esperienza di tirocinio.

L'insieme delle suddette attività è pianificato, monitorato e verificato dal Coordinatore del Corso di Laurea; l'insieme delle conoscenze, competenze e abilità raggiunte è certificata con una prova strutturata collocata al termine di ogni anno accademico, mediante una prova di esame valutata in 30 esimi.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi, project-work, report
- compilazione di casi clinici osservati a tirocinio con stesura della valutazione e del Piano/Programma di trattamento
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale)
- esami teorico-pratici di tirocinio.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche M-PSI/01 Psicologia generale MAT/05 Analisi matematica MED/01 Statistica medica SPS/07 Sociologia generale	8	12	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	16	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	6	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		

Totale Attività di Base	22 - 34
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze e tecniche audiometriche	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	55	30
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/33 Malattie apparato locomotore	2	6	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	2	8	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/16 Reumatologia MED/19 Chirurgia plastica MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 Chirurgia toracica MED/22 Chirurgia vascolare MED/23 Chirurgia cardiaca MED/24 Urologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/28 Malattie odontostomatologiche MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/32 Audiologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/41 Anestesiologia	4	15	4
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione MED/02 Storia della medicina SPS/07 Sociologia generale	2	8	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica L-LIN/01 Glottologia e linguistica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	10	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	8	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	70	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	104 - 180
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	1	3	-

Totale Attività Affini	1 - 3
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminari ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	151 - 241

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : MED/31 , MED/32 , MED/50)

Al SSD MED/50 afferiscono i professionisti dello specifico profilo professionale. Si ritiene pertanto utile rafforzare gli aspetti professionalizzanti del Corso di Laurea integrando gli insegnamenti già presenti con ulteriori specificità negli ambiti di competenza.

I SSD MED/31 e MED/32 riguardano gli ambiti clinici di riferimento, utili per un rafforzamento delle conoscenze relative a queste aree cliniche.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013